

DIO

LA NATURA DI DIO

Dio è uno Spirito, infinito, eterno ed immutabile nel Suo essere, sapienza, potenza, santità, giustizia, bontà e verità (dal catechismo di Westminster). Mai miglior definizione è stata data per definire Dio.

Siccome la natura ci parla dell'esistenza di un Creatore, possiamo conoscerlo per mezzo della Parola di Dio, di Cristo Gesù e anche per mezzo dei nomi con i quali Egli si è presentato agli uomini. Attraverso il significato d'ogni singolo nome, possiamo scoprire i vari caratteri di Dio, (esempio: Samuele significa "richiesto al Signore". C'è differenza tra il nome di Dio e i nomi di Dio. Dio si rivela rendendo noto e proclamando il Suo Nome (**Eso. 3:14; 6:3; 33:19; 34:5,6**). Questo nome esprime tutto quello che Dio rappresenta. Su questo nome di Dio ci soffermeremo più approfonditamente in seguito.

I NOMI DI DIO

- 1) **Eloim** (Tradotto <<Dio>>)
 - A) Ogni qualvolta, Dio si è voluto presentare all'uomo, sotto l'aspetto di colui che ha creato ogni cosa, Egli ha usato il nome <<Eloim>>; infatti, esso significa letteralmente <<Iddio creatore>>. "EL" significa letteralmente "Dio". E questo nome lo troviamo spessissimo in diversi nomi:
 - 1) DaniEL = Il mio giudice è Dio.
 - 2) EzechiEL = Dio rende forte.
Oppure con i nomi:
 - 3) ELIA = Eloim è Dio.
 - B) In <<Eloim>> si riscontra una particolarità importante, è un nome plurale coniugato al singolare. Infatti, la forma plurale indica pienezza di potenza e fa intravedere la Trinità.
 - C) Questo nome di Dio è tanto importante che solo nel primo capitolo della Genesi lo troviamo ben 32 volte, ed in tutto l'Antico Testamento 2310.
- 2) **Jahveh (Yahwê(h))** (Tradotto <<Signore>> o <<Eterno>>)
 - A) La prima volta che troviamo riscontro nella Bibbia che Dio si presenta con il Suo nome personale è in **Esodo 3:15; 6:2-3**. Nell'assumere la relazione con il Suo popolo, come di colui che viene in loro soccorso nel momento del bisogno, Egli si rivela come <<Jahveh>>, "Iddio del patto". Il nome <<Jahveh>> viene dal verbo <<essere>> e include i tre tempi di tale verbo: passato, presente e futuro. Pertanto questo nome significa: <<Colui che era, che è e che sarà>>; in altre parole L'ETERNO. Questo nome lo troviamo anche in diverse forme di lode, come "AlleluJA" che significa: lodate "JHVH". Con questo nome Egli si presenta come "Iddio del patto".
 - B) La lingua ebraica che usa solo le consonanti, ha fatto nascere un equivoco nella pronuncia di Questo nome. Originariamente era composto soltanto dal "divino tetagramma" "JHVH". Furono i <<Massoreti>>, (I massoreti erano studiosi che lavoravano sulla "MASORA EBRAICA", cioè la "trascrizione fedele dei testi sacri") che per la difficoltà nel trascrivere il divino tetagramma, ma maggiormente per riverenza e rispetto nei confronti del nome di Dio, troppo santo per le labbra umane lo sostituirono con <<Adonai>> che interpretato significa "Signore" (**Eso. 23:17**). Per questa ragione il nome <<Jahveh>> con l'andar del tempo si trasformò in <<Jahovah>>. Da qui il nome improprio ed impreciso "Geova". Diamo un esempio di alcuni nomi composti con <<JHVH>>:
 - JHVHRAPH = L'Eterno che guarisce (**Eso. 15:26**)
 - JHVHNISSI = L'Eterno è la mia bandiera (**Eso. 17:8-15**)
 - JHVHSHALOM = L'Eterno pace (**Giu. 6: 24**)
 - JHVHRA ' HA = L'Eterno è il mio pastore (**Sal. 23:1**)
 - JHVHTSIDKENU= L'eterno nostra giustizia (**Ger. 23: 6**)
 - JHVHJREH = L'Eterno che provvede (**Gen.22: 14**)
 - JHVHSHAMMAH = L'eterno è presente (**Eze. 48:35**).

- 3) **El** (<<Dio>>).
- A) Letteralmente <<Dio>> Viene usato in combinazione, esempio: "Iddio altissimo" <<El-Elion>> (**Gen. 14:18-20**), "Iddio che è sufficiente per i bisogni del Suo popolo" <<El-shaddai>> (**Eso. 6:3**), "Iddio che dura in eterno" <<El-olam>> (**Gen. 21:33**).
- 4) **Adonai** (Signore).
- A) Significa letteralmente "Signore" o "padrone" ed esprime l'idea del comando e del dominio (**Eso. 23: 17; Isa. 10:16-33**). Nel Nuovo Testamento Questo nome è applicato al Signor Gesù Cristo.
- 5) **Padre**
- A) Usato nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Nel suo significato più ampio definisce Dio quale produttore di tutte le cose e creatore dell'uomo; cosicché, in rapporto a tale opera creatrice, tutto può essere chiamato progenie di Dio (**Atti 17: 28,29**). Questa relazione non garantisce però la salvezza; solo coloro che sono stati rigenerati con lo Spirito Santo sono suoi figliuoli in senso intimo (**Gio. 1: 12**).